

Voltaire intuizione profetica del mondo moderno già nel 1764: "la tirannia di parecchi"

Inviato da Marista Urru
venerdì 05 giugno 2009

Dal Dizionario filosofico di Voltaire , alla
attenzione di chi vorrà leggere:la voce Tirannia.

Certa che tutti ricorderete
come Voltaire abbia coltivato i principi dello Stato laico, della sovranità
popolare, della uguaglianza dei diritti e del rispetto delle prerogative
naturali degli individui e dei popoli. I suoi scritti oltre che apparire
prodromici alle nuove idee della rivoluzione francese, e al pensiero
illuminista, appaiono ancora validi per il pensiero democratico e per la enorme
capacità di risvegliare "lo spirito critico" tanto dormiente nell'uomo moderno
in genere

TIRANNIA

".. Si distingue la tirannia di uno solo da quella di
parecchi.

Questa tirannia di parecchi sarebbe quella di un ceto o di una corporazione che usurpasse i diritti degli altri, ed esercitasse il dispotismo per mezzo di leggi appositamente alterate. E non vi sono neppure questa specie di tiranni in Europa , dice Voltaire nel 1760 circa e aggiunge:

-Sotto quale tirannia preferireste vivere? Sotto nessuna. Ma se bisognasse scegliere io per me detesterei meno la tirannia di uno solo che quella di parecchi.

Un despota ha sempre qualche buon momento; UNA ASSEMBLEA DI DESPOTI, MAI. Se un tiranno mi fa una ingiustizia, potrò disarmarlo per mezzo della sua amica, del suo confessore, o del suo favorito; ma una compagnia di solennissimi tiranni è inaccessibile ad ogni seduzione. Quando non è ingiusta, è per lo meno dura, e non distribuisce mai grazie (Oggi mi vien da pensare alla Cina ndr)... se ho una compagnia di cento despoti.... Se ho un campo confinante on uno di loro, sarò angariato (e a chi non è successo nel nostro mondo di avere il vicino potente e prevaricatore in nome del suo potere?), se avrò un processo contro un parente di uno di questi signori, sarò rovinato

(Nel mondo moderno i problemi son altri e molti di più. Chi mi leggesse, li conosce bene.ndr)

Prosegue Voltaire: Come fare? Ho paura che in questo mondo si sia ridotti ad essere incudine o martello: felice a chi può sfuggire a questa alternativa."

Sta di fatto che i moderni tiranni in nome della democrazia sono molti , irraggiungibili ed inamovibili , abbiamo i poteri di corporazioni e lobby, nel mondo della burocrazia, del sindacalismo, della economia con la potentissima lobby bancaria che le leggi le scavalca, le lobby del farmaco strettamente connesse alle banche, le multinazionali, strettamente connesse e spesso coincidenti con le Banche. Tiranni potenti e pervasivi i cui tentacoli periferici molte indagini evidenziano essere collegati con le malavite mondiali. Altro che esser tra incudine e martello, un inferno piuttosto il nostro, niente di meno.

